

P.M. PASINETTI (Venezia, 24 giugno 1913-8 luglio 2006) incarna una singolare figura di intellettuale veneziano e cosmopolita; dopo una giovinezza trascorsa prevalentemente in Europa, divide la sua vita tra Venezia e la California. È stato narratore, saggista, giornalista, docente all'Università UCLA, e testimone d'eccezione di un'intera epoca.

Nasce a Venezia, secondogenito di Maria Ciardi e Carlo Pasinetti, e con il fratello Francesco (Venezia, 1 giugno 1911-2 aprile 1949) cresce in un ambiente familiare culturalmente vivace: la madre è figlia di Guglielmo e sorella di Emma e Beppe Ciardi, il padre è medico primario all'Ospedale Civile di Venezia.

Dopo la morte della madre e del padre, avvenute rispettivamente nel 1928 e nel 1939, si fa più profondo il legame con il fratello Francesco, di cui il Fondo Pasinetti conserva numerose fotografie e documenti. Tra questi spiccano il manoscritto della tesi di laurea, *Realtà artistica del cinema. Storia e critica* (la prima in Italia di argomento cinematografico nell'ambito dell'insegnamento di storia dell'arte, relatore il Prof. Giuseppe Fiocco), conseguita all'Università di Padova nel 1933, e un consistente carteggio con il fratello, testimonianza di un singolarissimo rapporto non solo affettivo, ma anche intellettuale e artistico: una ricca selezione di queste lettere è stata pubblicata nel 2017, per le cure di Nicola Scarpelli («*Attraversiamo un momento nel quale scrivere non è facile*». Per Maria e Francesco Pasinetti, *lettere scelte 1940-1942*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, disponibile all'indirizzo <http://edizionicafoscari.unive.it/it/edizioni/libri/978-88-6969-162-1/>). Questa stretta collaborazione è testimoniata nel Fondo anche dalle diverse sceneggiature per il cinema, a partire dal film *Il canale degli angeli* (1934).

La formazione di P.M. avviene tra Venezia e Padova: a Venezia frequenta il ginnasio inferiore al Liceo "Marco Polo", il ginnasio superiore e i tre anni di liceo al "Marco Foscarini", diplomandosi nel 1930; a Padova frequenta la facoltà di Lettere, laureandosi nel 1935 con una tesi su James Joyce dal titolo: *L'artista secondo James Joyce*.

Il percorso universitario è costellato e completato da soggiorni in Inghilterra e in Irlanda: a Oxford tra il 1934 e il 1935, più volte a Dublino "sulle piste di Joyce".

L'estero, l'altrove, rappresenta una delle dimensioni più caratteristiche della vita di P.M. Pasinetti: nel 1935-36, vincitore di una borsa di studio per la letteratura inglese, studia alla Louisiana State University, ospite inizialmente dell'amico Allan Seager, conosciuto ad Oxford, poi dei coniugi Warren. Qui consegue nel 1936 il Master of Arts.

Dall'autunno 1936 all'agosto 1937 è a Berkeley, vincitore di una seconda borsa di studio per la letteratura inglese; al rientro in Italia Mario Praz gli offre un posto di lettore all'Università di Roma, che P.M. rifiuta. Dal 1938 al 1942 è in Germania, prima a Berlino (dove è testimone della *Kristallnacht*), poi a Gottinga: l'anticonformismo delle sue idee, espresso con estrema libertà nei suoi corsi di letteratura italiana, lo rende sospetto al regime nazista.

Nel 1942 si trasferisce a Stoccolma, dove rimane fino al 1946, continuando l'attività di insegnamento e assumendo tra l'altro l'incarico di Direttore dell'"Istituto Italiano di Cultura".

Nel 1946 ritorna in America, dapprima al Bennington College, poi, tra il 1947 e il 1949 a Yale, in qualità di Sterling Fellow; qui consegue il Ph.D. in Comparative Literature.

Dal 1949 è docente di Letteratura Comparata alla UCLA di Los Angeles, dov'è tra i fondatori del Dipartimento di Letteratura Comparata e dove insegna fino al 1985.

Nel 1957 è tra i curatori che presiedono la nascita della rivista scientifica «*Italian Quarterly*», fondata da Carlo Golino.

All'insegnamento P.M. affianca l'attività di narratore, dal primo volume, *L'ira di Dio*, edito da Mondadori in piena guerra mondiale (nel 1942), fino all'ultimo romanzo pubblicato, *A proposito di Astolfo*, e all'autobiografia *Fate partire le immagini*, rimasta interrotta a causa della morte dell'autore e pubblicata postuma a cura di Silvana Tamiozzo Goldmann nel 2010. Parallelamente scrive per diverse riviste e testate giornalistiche: dopo aver fondato con Francesco e con un gruppo di liceali veneziani appartenenti al "Cenacolo della Fiamma" il trisettimanale «Il Ventuno», collabora successivamente a «Primato», alla «Gazzetta del Popolo», al «Mondo», a «Cronache», fino all'intensa attività di corrispondente da Los Angeles svolta per il «Corriere della Sera», per citare solo i casi più significativi.

Completa il quadro di un'operosità eclettica e versatile la partecipazione a diverse produzioni cinematografiche e televisive, italiane e hollywoodiane: nel 1953 è consulente tecnico sul set del *Julius Caesar* di Joseph L. Mankiewicz (tra gli attori Marlon Brando), co-sceneggiatore nello stesso anno della *Signora senza camelia* di Michelangelo Antonioni e nel 1962 del film *Smog*, diretto da Franco Rossi, con cui lavora anche alle *Avventure di Enea* (1971) e alla riduzione televisiva *L'Eneide* (1974). Nel 1974 recita nel film di Francesco Rosi *Lucky Luciano*; nel 1975 collabora alla serie per la televisione tratta dal suo romanzo *Rosso veneziano*, per la regia di Marco Leto. Tutti questi aspetti ed altri ancora sono ampiamente documentati dalla copiosa corrispondenza italiana e internazionale conservata nel Fondo P.M. Pasinetti, in cui si incontrano alcuni dei nomi più importanti del mondo politico, culturale, artistico, letterario e cinematografico americano, europeo ed italiano.

Nella sua lunga carriera P.M. Pasinetti riceve svariati riconoscimenti letterari, tra cui il premio del National Institute of Arts and Letters di New York nel 1962, il Premio Scanno nel 1979, il Premio Amelia nel 1992, il Premio Pisa nel 1993, il Prix Écureuil de Littérature Étrangère nel 1966, il Premio alla venezianità de Le Bistrot de Venise nel 2004. Nel 1968 e nel 1983 è nella cinquina dei finalisti al Premio Campiello (rispettivamente con *Il ponte dell'Accademia* e con *Dorsoduro*), e per lo stesso premio svolge il ruolo di giurato dal 1971 al 1973.

BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE PRINCIPALI

PRODUZIONE NARRATIVA

L'ira di Dio, Milano, Mondadori, 1942

Morte della signora Elisabetta Canal ved. Partibon, in «Botteghe oscure», XIX, 1957, pp. 500-528

Rosso veneziano, Roma, Editore Colombo, 1959 (II edizione riveduta e ridotta Milano, Bompiani, 1965)

La confusione, Milano, Bompiani, 1964

Il ponte dell'Accademia, Milano, Bompiani, 1968 (poi Milano, Rizzoli, 1986 con *Prefazione* di Gore Vidal)

Domani improvvisamente, Milano, Bompiani, 1971

Il Centro, Milano, Rizzoli, 1979

Il sorriso del leone, Milano, Rizzoli, 1980 (rifacimento di *La confusione*)

Dorsoduro, Milano, Rizzoli, 1983

Melodramma, Venezia, Marsilio, 1993

Piccole veneziane complicate, Venezia, Marsilio, 1996

A proposito di Astolfo, Spinea, Helvetia, 2005

Fate partire le immagini (postumo), a cura di Silvana Tamiozzo Goldmann, Roma-Padova, Editrice Antenore, 2010.

TRADUZIONI

L'ira di Dio

Family History, in «The Southern Review», V, 1, Summer 1939, pp. 69-104 (traduzione del racconto *Storia di famiglia*)

Family History, in *The Best Short Stories*, a cura di Edward J. O'Brien, Boston, Houghton Mifflin Company, 1940 (traduzione del racconto *Storia di famiglia*)

Rosso veneziano

Venetian Red, New York, Random House, 1960

Venetian Red, London, Secker & Wartburg, 1961

Venezianisch Rot, München, Biederstein Verlag, 1961

Venezianisch Rot, Dt. Buch-Gemeinschaft, 1965

Rouge vénitien, Paris, Albin Michel, 1963

Rouge vénitien, Paris, Cercle du Nouveau Livre, 1963

Rouge vénitien, Paris, Albin Michel, 1990

La confusione

The Smile on the Face of the Lion, New York, Random House, 1965

Le sourire du lion, Paris, Albin Michel, 1965

Il ponte dell'Accademia

From The Academy Bridge, New York, Random House, 1970

Le Pont de l'Accademia, Calmann-Lévy, 1970

Domani improvvisamente

Suddenly Tomorrow, New York, Random House, 1973

Demain, tout à coup, Paris, Liana Levi, 1986

Dorsoduro

De Venise à Venise. Dorsoduro, Paris, Liana Levi, 1984

De Venise à Venise. Dorsoduro, Paris, Liana Levi / Sylvie Messinger, 1993.

De Venise à Venise. Dorsoduro, Paris, Liana Levi, 2003.

Melodramma

Partition vénitienne, Paris, Liana Levi, 1993

Partition vénitienne, Paris, Liana Levi, 1998.

Partition vénitienne, Paris, Liana Levi, 2003

Piccole veneziane complicate

Petites vénitiennes compliquées, Paris, Liana Levi, 1996

A proposito di Astolfo

À propos d'Astolfo, Paris, Éditions du Revif, 2006

SCRITTI CRITICI

Sotto la classificazione "Scritti critici" sono raccolti documenti eterogenei, riconducibili alla carriera di studente di P.M. Pasinetti, ma soprattutto alla sua attività di insegnamento universitario (al cui interno spicca la collaborazione alla *Norton Anthology of World Masterpieces*), alla partecipazione a seminari e convegni internazionali. Si presenta di seguito una selezione di questi interventi:

Tesi di laurea e di dottorato

L'artista secondo James Joyce, Tesi di laurea dello Studente Pier Maria Pasinetti, Relatore Ettore Lo Gatto, Regia Università degli Studi di Padova, gennaio 1935

The Tragic Elements in Hawthorne's Works. A Thesis Submitted to the Faculty of the Louisiana State University and Agricultural and Mechanical College in Partial Fulfillment of the Requirements for the Degree of Master of Arts, by Pier Maria Pasinetti, Tesi di Master of Arts all'Università di Louisiana, Giugno 1936

Life for art's sake. Studies in the Literary Myth of the Romantic Artist by P. M. Pasinetti. Tesi di Dottorato alla Yale University, Garland publishing, Inc., 1985

Monografie

Great Italian Short Stories. Selected and Introduced by P.M. Pasinetti, New York, Dell Publishing, 1959

Studi in volume e in rivista

Novels from the three languages, in «Sewanee Review», n. 56, 1948, pp. 171-174.

The "Jeanne Duval" Poems in «Les Fleurs du mal», in «Yale French Studies», vol. 1, n. 2, Fall-Winter 1948, pp. 1-7 (poi in *Baudelaire: A collection of Critical Essays*, ed. by Henry Peyre, Englewood Cliffs, Prentice-Hall, 1962).

Giacomo Leopardi, in «The Sewanee Review», n. 57, April 1949, pp. 3-12.

«*Coscienza critica*»: *Aspects of Contemporary Italian Criticism*, in «The Romanic Review», XL, 3, 1949, pp. 186-197.

The Italian Vogue, in «The Kenyon Review», n. 12, Fall 1950, pp. 677-688. *The Incredible Italians*, in «The Saturday Review», XXXV, n. 17, 1952.

«*Julius Caesar*»: *The Role of the Technical Adviser*, in «The Quarterly of Film, Radio, and Television», VIII, 2, 1953, pp. 131-138.

Masterpieces of the Renaissance, in *The Norton Anthology of World Masterpieces*, edited by M. Mack, B. M.W. Knox, J. McGalliard, H.E. Hugo, P. Meyer Spacks, R. Wellek, K. Douglas, S. Lawall, New York-London, 1956.

Predicaments of the Voting Intellectual, in «Italian Quarterly», II, n. 1, Spring 1958, pp. 16-20 (nel contesto di un simposio con Joseph La Palombara, Nicola Signorello, *The Italian Elections: A Symposium*).

A House in the Country, recensione a G. Comisso, *La mia casa di campagna*, in «Italian Quarterly», II, n. 2, Summer 1958, pp. 74-76.

Notes Toward A Reading of Foscolo's «Sepolcri», in «Italian Quarterly», III, n. 12, Winter 1960, pp. 3-12. *Remembrance of Italy Past*, in «Saturday Review», April 1960, pp. 14-15.

Notes on the Poetic Image of the «Patria», in «Italian Quarterly», n. 5, spring-summer 1961, pp. 58-72.

- Fogazzaro's «Little World of the Past»: Program Notes for an Italian “Classic”*, in «Italian Quarterly», voll. 27-28, Fall-Winter 1963, pp. 3-14.
- Historical Events as Structuring Elements in Non-historical Novels*, in «Yearbook of Italian Studies», Fiesole, Casalini Libri, 1973/75, pp. 161-182.
- Il romanziere di professione*, in *Innovazioni tematiche espressive e linguistiche della letteratura italiana del Novecento*. Atti dell'VIII congresso dell'Associazione Internazionale per gli Studi di Lingua e Letteratura Italiana, New York, 25-28 aprile 1973, Firenze, Olschki, 1976, pp. 175-179.
- Lorenzo da Ponte in the West*, in *Omaggio a Lorenzo da Ponte*. Quaderni di Libri e Riviste d'Italia, n. 24, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1992, pp. 289-296.
- Prefazione a Riccardo Selvatico, Cento note per Casanova a Venezia*, a cura di F. Luccichenti, Vicenza, Neri Pozza, 1997, pp. 7-9.
- Frase cospicue, prima del cinema*, in *La scoperta del cinema. Francesco Pasinetti e la prima tesi di laurea sulla storia del cinema*, a cura di Maurizio Reberschak, Roma, Istituto Luce, 2002, pp. 31-38.
- Saluti*, in *Emma Ciardi pittrice tra le famiglie Ciardi e Pasinetti*. Atti del Convegno. Venezia, Auditorium Santa Margherita. 13 giugno 2003, a cura di Marisol Occioni, Venezia, Università Ca' Foscari, [2003], pp. 65-68.

GIORNALISMO

La collaborazione di P.M. Pasinetti con testate giornalistiche, dopo una breve esperienza con «Il Corriere padano», inizia nel 1932 con la fondazione, insieme al fratello Francesco e agli studenti veneziani appartenenti al “cenacolo della Fiamma”, del trisettimanale «Il Ventuno»; dal 1933 al 1938 è corrispondente per la «Gazzetta del Popolo»; tra la fine degli anni '30 e la metà degli anni '40 interviene su «Primato» e «Oggi», nel dopoguerra collabora a settimanali come «Il Mondo» di Pannunzio, «Cronache» di Gualtiero Jacopetti, «Settimo Giorno» diretto da Pietro Bianchi. Dal 1964 è inviato del «Corriere della Sera»: il primo articolo compare nella pagina letteraria diretta dall'amico Emanuelli, in seguito gli viene affidata la terza pagina; una selezione dei suoi servizi confluisce nella raccolta *Dall'estrema America*, Milano, Bompiani, 1974.